



SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'EMILIA-ROMAGNA

composta dai magistrati:
dott. Marcovalerio Pozzato
dott. Tiziano Tessaro
dott. Cristian Pettinari
dott.ssa Ilaria Pais Greco
dott. Antonino Carlo
dott. Massimo Galiero
dott. Massimiliano Maitino

Presidente (rel.)
Consigliere
Consigliere
Primo Referendario
Referendario
Referendario
Referendario

Adunanza del 26 marzo 2026

**Seconda integrazione alla programmazione delle attività di controllo per l'anno
2026**

Visto l'art. 100, c. 2, Cost.;

Visto il T.U. delle Leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la L. 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, c. 4, 5 e 6;

Visto il T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la L. 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla L. Cost. n. 3 del 2001;

Visto l'art. 1, c. 166 e seguenti, della L. 23 dicembre 2005, n. 266;

Visto il D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123;

Visto il D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla L. 14 settembre 2011, n. 148;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149;

Vista la L. 6 luglio 2012, n. 96;

Visto il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. del 7 dicembre 2012, n. 213;

Visto l'art. 13, c. 6, della L. 6 luglio 2012, n. 96 come modificato dall'art. 33, c. 3, del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito dalla L. 11 agosto 2014, n. 116, che attribuisce agli appositi Collegi costituiti presso le Sezioni regionali di controllo la verifica di conformità alla Legge delle spese sostenute da partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati per le campagne elettorali nei Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti;

Visto il D.L. 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 ottobre 2013, n. 112;

Visto il T.U. in materia di società a partecipazione pubblica di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175;

Visto il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite il 16 giugno 2000, modificato dalle stesse Sezioni Riunite con deliberazione n. 2 del 3 luglio 2003, ulteriormente modificato dal Consiglio di presidenza della Corte dei conti con provvedimenti del 19 giugno 2008 e del 24 giugno 2011 e, da ultimo, aggiornato con del. n. 223/CP/2024 del 29 maggio 2024 del Consiglio di Presidenza;

Tenuto presente che le funzioni attribuite alle Sezioni regionali comprendono attualmente un complesso di attività, delle quali:

- a) alcune sono obbligatorie quali, tra l'altro, quelle relative al giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione, ai riscontri da operarsi nei confronti degli Enti locali, ai sensi dell'articolo l'art. 1, c. 166 e seguenti, della L. 23 dicembre 2005, n. 266, e quelle nei confronti degli enti del servizio sanitario regionale;
- b) alcune sono riconducibili a scelte programmatiche adottate su base generale o locale;
- c) altre sono determinabili solo in ragione dell'attività o della richiesta dell'amministrazione controllata, come quelle relative ai controlli di legittimità su atti emanati dalle amministrazioni periferiche dello Stato o all'esercizio della funzione consultiva svolta a richiesta degli enti locali.

Vista la precedente deliberazione n. 134/2024/INPR di questa Sezione regionale di controllo, relativa al programma dell'attività di controllo per l'anno 2025;

Considerato che la vastità dei compiti attribuiti, rende necessario contemperare gli obiettivi programmatici con le limitate risorse a disposizione, alla luce del fatto, comunque, che gran parte delle funzioni di controllo intestate alla Sezione regionale hanno carattere obbligato per previsione legislativa;

Vista la precedente deliberazione n. 159/2025/INPR di questa Sezione regionale di controllo con cui sono state programmate le attività di controllo per l'anno 2026;

Considerato necessario integrare la suddetta programmazione inserendo l'avvio di una ulteriore indagine in merito alle azioni a tutela dell'ambiente e sulle attività di manutenzione e valorizzazione del territorio nella Regione Emilia-Romagna;

Sulla proposta del relatore Pres. Marcovalerio Pozzato

APPROVA

L'integrazione alla programmazione delle attività di controllo per l'anno 2026 riportata nel documento allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante.

Il Presidente provvede con proprio provvedimento a designare i magistrati istruttori delle singole analisi e indagini programmate per il 2026 e dei singoli aspetti della gestione che saranno oggetto di esame in sede di parificazione del rendiconto regionale.

Tanto premesso, il Collegio

DISPONE

che copia della presente deliberazione di modifica, avuto riguardo alle singole analisi previste e indagini programmate, sia trasmessa solo in formato elettronico:

al Presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e al Presidente della Giunta regionale;

al Presidente del Consiglio delle autonomie locali della Regione Emilia-Romagna; ai Presidenti dei Consigli comunali e ai Sindaci dei Comuni dell'Emilia-Romagna;

al Consiglio metropolitano di Bologna, alla Conferenza metropolitana di Bologna e al Sindaco metropolitano della Città metropolitana di Bologna;

ai Consigli provinciali, alle Assemblee provinciali e ai Presidenti delle Province dell'Emilia-Romagna;

ai Rettori e ai Direttori generali delle Università degli Studi dell'Emilia-Romagna;

ai Presidenti e ai direttori generali delle Aziende unità sanitarie locali (AUSL) dell'Emilia-Romagna, delle Aziende ospedaliero-universitarie di Bologna, Ferrara, Modena e Parma, dell'Istituto ortopedico IRCCS Rizzoli.

che, ai fini di trasmissione ai restanti enti interessati, si provveda mediante pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale della Corte dei conti.

Così deciso in Bologna nella Camera di consiglio del 26 marzo 2026.

Il Presidente
Marcovalerio Pozzato
(firmato digitalmente)

Depositata in Segreteria in data 27 marzo 2026

Il funzionario preposto

Anna Maria Frate
(firmato digitalmente)

Allegato alla deliberazione n. 24/2026/INPR, assunta dalla Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna nell'adunanza del 26 marzo 2026.

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'EMILIA-ROMAGNA

PROGRAMMA DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO PER L'ANNO 2026

Il presente documento reca il programma dell'attività di controllo della Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna per l'anno 2026.

Di seguito sono individuate le tipologie di controllo e le altre attività che impegneranno la Sezione, secondo la tempistica indicata, nel corso dell'anno 2026.

FUNZIONI ATTRIBUITE *EX LEGE* ALLE SEZIONI REGIONALI

1. Controlli di regolarità amministrativa-contabile e altre verifiche previste da specifiche disposizioni di legge.

1.1 Attività di controllo nei confronti della Regione Emilia-Romagna.

a) Verifica sulla tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali di spesa e sulle tecniche di quantificazione degli oneri (art. 1, c. 2, D.L. n. 174/2012, conv., con mod., dalla L. n. 213/2011, modificato dall' art. 33, c. 2, lett. a, n. 1, D.L. n. 91/2014, conv., con mod., dalla L. n. 116/2014).

b) Esame della relazione del Presidente della Regione sul sistema dei controlli interni (art. 1, c. 6, D.L. n. 174/2012, conv., con mod., dalla L. n. 213/2012, come sostituito dall'art. 33, c. 2, lett. a, n. 2, D.L. n. 91/2014 conv., con mod., dalla L. n. 116/2014).
La verifica sul funzionamento del sistema dei controlli interni forma oggetto di autonoma valutazione.

c) Esame del provvedimento di razionalizzazione periodica delle società partecipate adottato dalla Regione.

La Sezione esamina il provvedimento di razionalizzazione periodica delle Società partecipate adottato dalla Regione nel 2025 ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, adottando specifica deliberazione in merito. L'analisi sarà estesa agli eventuali atti societari.

d) Giudizio di parificazione del rendiconto generale e predisposizione della relazione sulla legittimità e regolarità della gestione (art. 1, c. 5, D.L. n. 174/2012).
Il giudizio di parificazione del Rendiconto regionale riguarda l'esercizio finanziario 2025 e, per effetto del richiamo agli art. 39, 40 e 41 del T.U. n. 1214/1934, deve essere adottato con le formalità della giurisdizione contenziosa e con l'intervento del Procuratore Regionale; tiene conto dell'impatto sul bilancio regionale delle spese oggetto dell'indagine di cui al successivo punto 3.7.

1.2 Attività di controllo nei confronti degli Enti locali.

a) Controllo di regolarità contabile e finanziaria sui bilanci di previsione e sui rendiconti degli enti locali (art. 1, c. 166, L. n. 266/2005; art 148-*bis* TUEL).

Il controllo prosegue con l'esame dei rendiconti per l'esercizio 2024 e dei bilanci preventivi 2025-2027 e riguarda, in particolare, gli Enti di maggiori dimensioni e quelli appositamente selezionati in base ai criteri relativi alle più significative criticità per gli equilibri di bilancio, nonché gli Enti oggetto di particolare attenzione a seguito di osservazioni e segnalazioni pervenute alla Sezione.

b) Esame dei piani di riequilibrio finanziario pluriennale per gli enti locali e della relazione semestrale sullo stato di attuazione dei piani (art. 243-*quater* TUEL).

L'attività di controllo svolta dalla Sezione riguarda gli Enti che, accertata la sussistenza di squilibri strutturali del bilancio in grado di provocarne il dissesto finanziario, hanno già deliberato o delibereranno di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-*bis* TUEL.

c) Attività di controllo sui consuntivi delle spese sostenute dalle formazioni politiche che partecipano alle elezioni comunali, da svolgere ai sensi della L. n. 96/2012.

Lo svolgimento dell'attività di controllo sui rendiconti delle spese elettorali sostenute dalle formazioni politiche che partecipano alle elezioni comunali, ai sensi della L. 6 luglio 2012, n. 96 e successive modifiche e integrazioni, comporta nel 2026 l'esame, ad opera dell'apposito Collegio da ricostituirsi all'interno della Sezione, delle spese elettorali relativamente agli enti individuati dalla Legge nei quali si terranno le elezioni dei Sindaci e dei Consigli.

L'attività è completata nei termini previsti dalla disciplina di riferimento.

d) Controllo sulle relazioni di fine mandato presentate dai Sindaci dei Comuni ai sensi dell'art. 4 D. Lgs. n. 149/2011.

La Sezione svolge il controllo sulle relazioni di fine mandato relativamente agli enti nei quali si terranno le elezioni nell'anno 2026.

1.3 Altre attività di controllo previste da specifiche disposizioni.

a) Esame dei conti degli Enti del Servizio Sanitario Regionale (art. 1, c. 3, D.L. n. 174/2012; art. 1, c. 170, L. n. 266/2005).

La Sezione esamina le relazioni dei Collegi sindacali degli Enti del Servizio sanitario regionale (AUSL, Aziende ospedaliero-universitarie, IRCCS Rizzoli) concernenti i bilanci dell'esercizio 2024. In particolare, vengono esaminati gli indicatori di bilancio che evidenzino criticità collegate all'utilizzo delle risorse a disposizione.

b) Esame dei provvedimenti di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie adottati nel 2025 dalle amministrazioni pubbliche aventi sede nell'Emilia-Romagna.

Si concluderà nel 2026 l'esame di alcune deliberazioni di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie oggetto del programma dell'anno precedente.

La Sezione effettua, sulla base di appositi criteri selettivi, l'esame delle deliberazioni di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie e dei relativi questionari adottati nel 2025 dalle amministrazioni pubbliche (diverse dalla Regione) aventi sede in Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016.

c) Controllo sulla revisione della spesa (art. 6 D.L. n. 174/2012).

Nel 2026 la Sezione, sulla base di appositi criteri selettivi, svolge il controllo sulla razionalizzazione della spesa.

2. Attività di controllo della Sezione ricorrenti e non assoggettabili a programmazione.

2.1 Pareri richiesti sulle materie di contabilità pubblica, ai sensi dell'art. 7, c. 8, L. n. 131/2003.

La Sezione svolge la propria attività consultiva in relazione alle richieste di parere avanzate dal Presidente della Regione, dal Presidente del Consiglio per le Autonomie locali, dal Presidente della Città metropolitana di Bologna, dai Presidenti delle Province e dai Sindaci dei comuni dell'Emilia-Romagna, nonché dai Presidenti delle Unioni di Comuni per quanto attiene alle funzioni ad essi assegnate.

2.2 Pareri richiesti ai sensi dell'art. 2, c. 1, L. n. 1/2026

La Sezione rende i pareri in materia di contabilità pubblica, anche su questioni giuridiche applicabili a fattispecie concrete commesse all'attuazione del PNRR e del PNC di valore complessivo non inferiore a un milione di euro, purché estranee ad atti soggetti al controllo preventivo di legittimità ovvero a fatti per i quali la competente procura contabile abbia notificato invito a dedurre, su richiesta dei Comuni,

delle Province, delle città metropolitane e delle regioni

2.3 Pareri/controllo sulla costituzione di una società o l'acquisto di partecipazione societarie ex art. 5, c. 3 e 4, TUSP.

La Sezione svolge la propria attività in relazione alle richieste di parere avanzate dagli Enti locali, nonché dai loro Enti strumentali, dalle Università o dalle altre istituzioni pubbliche di autonomia aventi sede nella Regione.

2.4 Pareri ex art. 46 L. n. 238/2021.

La Sezione rende i pareri che dovessero essere richiesti, ai sensi dell'art. 46, c. 2, secondo periodo, L. n. 238/2021, da parte di Comuni, Province, Città Metropolitane e Regione, sulle condizioni di applicabilità della normativa di contabilità pubblica all'esercizio delle funzioni e alle attività finanziate con le risorse stanziare dal PNRR e con i fondi complementari al PNRR.

2.5 Controllo preventivo di legittimità sugli atti degli uffici delle Amministrazioni dello Stato aventi sede in Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 3 della L. n. 20/1994. Controllo successivo di legittimità sugli atti ai sensi dell'art. 10 D. Lgs. n. 123/2011.

La Sezione eserciterà il controllo di legittimità ai sensi delle disposizioni vigenti in relazione agli atti trasmessi dagli uffici delle Amministrazioni dello Stato aventi sede in Emilia-Romagna.

Esercita, altresì, il controllo successivo sugli atti trasmessi dalle Ragionerie territoriali dello Stato ai sensi dell'art. 10 D. Lgs. n. 123/2011.

2.6 Controllo ex art. 1, c. 173, L. n. 266/2005 sugli atti di spesa relativi a incarichi di consulenza pervenuti nel 2025 e nel 2026.

2.7 Certificazione dell'attendibilità dei costi quantificati dei contratti integrativi aziendali delle fondazioni lirico-sinfoniche e la loro compatibilità con gli strumenti di programmazione e di bilancio (art. 1, c. 19, DL n. 91/2013)

2.8 Attività di controllo ex art. 14, c. 8, D.Lgs. n. 123/2011.

FUNZIONI RICONDUCIBILI AD AUTONOME SCELTE PROGRAMMATICHE

3. Attività di controllo programmate autonomamente

3.1 Indagine sull'attuazione degli interventi PNRR in materia di Sanità. Completamento dell'indagine sui c.d. intramoenia nelle strutture sanitarie

3.2 Referto annuale sulla finanza locale.

Gli esiti dell'attività di controllo sui bilanci e sui rendiconti finanziari svolta nei confronti degli enti locali è oggetto di apposita relazione da predisporre entro il 31 dicembre 2026.

3.3 Referto annuale concernente i controlli sulle Società partecipate

La Sezione effettua una specifica indagine avente ad oggetto i controlli effettuati sulle società partecipate negli anni precedenti al 2026.

3.4 Indagine sui piani e i programmi per il potenziamento dell'offerta del servizio di trasporto pubblico, con particolare riferimento ai Comuni di grandi dimensioni (oltre 50.000 abitanti).

3.5 Indagine sulla corretta applicazione dei compiti intestati all'organo di revisione in ordine alla certezza e all'attendibilità dei saldi di bilancio.

3.6 Indagine sul sistema di finanziamento e organizzazione delle Università degli Studi di Bologna, Parma, Ferrara, Modena/Reggio Emilia, con particolare riferimento alle evidenze delle Fondazioni universitarie.

3.7 Indagine sulle “azioni a tutela dell’ambiente e sulle attività di manutenzione e valorizzazione del territorio nella Regione Emilia-Romagna”.